ASSOCIAZIONE ZASTAVA – BRESCIA PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ONLUS

Via F.lli Folonari, 20 – 25126 BRESCIA (c/o Camera del Lavoro) TEL. 347.3224436 - 347.2259942
http://digilander.iol.it/zastavabrescia/ mail : zastavabrescia@gmail.com FB:www.facebook.com/ZASTAVABRESCIA

NOTIZIARIO NR. 3 / 2016

- **RESOCONTO DEL VIAGGIO DI NOVEMBRE A KRAGUJEVAC**
- **PROSSIME ATTIVITA' ED EVENTI**
- **PROGETTI IN CANTIERE**

NOV. 2016 REDATTO DA R.PILATO

IL VIAGGIO A KRAGUJEVAC

E' giovedì 3 novembre 2016, si parte da Brescia alla volta di Kragujevac dove consegneremo le quote delle adozioni a distanza relative al 2016: andranno a 47 fra bambine/i e ragazze/i , in certi casi già adulti.

Delegazione numerosa stavolta, siamo in 8, oltre allo scrivente, ci sono Alfredo, Amalia, AnnaMaria, Giovanni, Margherita, Rosaria e a Padova si aggiungerà Bruno.

4 di loro vengono a Kragujevac per la prima volta, Amalia conoscerà Danilo, il suo ragazzino appena adottato, Margherita e Rosaria vengono per conoscere questa realtà della quale hanno sentito spesso parlare dai loro amici e compagni di lavoro.

Il pulmino - messoci a disposizione dalla Associazione Pensionati e Volontari di Urago d' Oglio, come varie altre volte – stracarico come sempre di sacchi di vestiti usati ma buoni, di scatole di quaderni, pennarelli, magliette e palloni per i nostri simpatici piccoli rom di Korman, di una bicicletta nuova - dono di una adottante alla sua ragazza - e di tante, tante medicine raccolte a Brescia che diventeranno tante di più a Trieste dove faremo "dogana…..alla rovescia ", una maniera scherzosa per definire l' immancabile incontro con Gilberto, che però stavolta sarà costretto a farsi sostituire dalla fida Claudia, volontaria di ferro dell' Associazione Non Bombe Ma Solo Caramelle, a Fernetti per augurarci buon viaggio e per imbottire il nostro mezzo di sacchi di medicinali.

Già, perché anche questa è solidarietà concreta! In questi anni di sofferenze estreme di ogni tipo, abbiamo fornito centinaia e centinaia di chili di farmaci, prima perché mancanti nelle farmacie serbe (subito dopo i bombardamenti del 1999) e successivamente perché fornite a prezzi altissimi dal servizio sanitario serbo ormai quasi totalmente privatizzato.

Spesso sono farmaci costosissimi, chemioterapici, antibiotici e via dicendo. Da circa un anno, il dottor Zika, un medico del presidio sanitario della Zastava andato in pensione, si è messo a disposizione del Sindacato Zastava per consigliare e distribuire a famiglie di lavoratori o disoccupati in condizione di estremo bisogno, i medicinali che i gruppi che fanno rete con noi portano di volta in volta.

La solita bella accoglienza di Rajka, Goca, Ivana, Rajko, i sindacalisti e volontari del Sindacato Zastava ci conforta dopo le fatiche di 12 ore di viaggio.

Si fanno subito gli ultimi controlli alla lista degli affidi a distanza già predisposta e si definisce il programma da svolgere nei due giorni della nostra permanenza. Nel contempo, Annamaria e Rosaria consegnano nelle mani del Segretario del Sindacato una busta contenente 1000 €, frutto di una loro iniziativa personale da destinare ai casi speciali – sono tanti purtroppo – e che verranno consegnati e rendicontati a parte. Accade ad ogni viaggio che persone, anche non adottanti, ci consegnino delle somme di denaro da utilizzare a favore di famiglie in condizione di particolare disagio e ogni volta , dopo qualche mese, l' Associazione riceve la ricevuta firmata dal Sindacato e dal ricevente: lì, in Serbia, la situazione è talmente critica per certe famiglie che anche 20, 30 € possono essere una manna che tappa una situazione altrimenti irrisolvibile, come una bolletta non pagata (con conseguente distacco dell' utenza), un farmaco urgente, un esame clinico già troppe volte rinviato, un po' di legna in più, tutte situazioni molto umane che anche molti di noi possono aver affrontato nella loro vita di modesti lavoratori.

Venerdì mattina, il programma prevede la visita a tre insediamenti scolastici, due di essi sono già oggetto di importanti lavori di ristrutturazione, il terzo è da visitare per la prima volta per stabilire se possa divenire un prossimo progetto. ***Le scuole di Korman, di Desimirovac e di Dragobraca*** verranno visitate in mattinata mentre nel pomeriggio è prevista la visita a due bambini, Danilo e Stefan, che sono entrati nel programma di adozione a distanza.

I progetti ultimati o in fase di completamento.

Visitiamo per prima la ***Scuola Primaria di Korman*** (frazione di Kragujevac). Essa accoglie i bambini del villaggio, in maggioranza rom stanziali (in Jugoslavia, prima, e oggi in Serbia, non esistono rom o sinti nomadi). Le famiglie di altre etnie – certamente meno povere - hanno preferito iscrivere i propri bambini presso scuole cittadine a causa delle condizioni a dir poco fatiscenti di questa struttura. Qui, infatti, a fatica siamo riusciti a strappare all' amministrazione comunale l' impegno a non chiudere la scuola: abbiamo ritenuto molto importante finanziare un progetto di recupero che riuscisse a rendere umanamente agibile questa struttura che, se chiusa, avrebbe favorito l' abbandono della scuola da parte di tanti piccoli rom.

L' accoglienza dei bambini di Korman

Ho l' obbligo, oltre che il grande piacere, di riferire della caldissima accoglienza ricevuta dai bambini presenti - che ci hanno salutati al canto di " Jugoslavia " (tradizionale canto patriottico) e con " Bella ciao ", interpretata in modo speciale – e da alcune mamme e dalle 3 insegnanti che ce la mettono tutta per offrire la possibilità per una condizione di vita migliore rispetto a quella che potrebbe presentarsi nel futuro di questi bambini.

Il ***Centro Polivalente di Desimirovac*** è un' altra delle grandi realizzazioni operate dalle Associazioni che fanno rete. Questa grande struttura fino a un anno fa era solo un vecchio stabile inutilizzato per mancanza dei mezzi sufficienti per ristrutturarla. Stamane abbiamo visitato la scuola collegata al centro, anch' essa rinnovata, che si presenta molto bella, luminosa ed ampia. Unico neo la palestra che

non è stata dotata di impianto di riscaldamento in quanto i soldi non erano stati sufficienti. Vedere un così bel locale che non può essere utilizzato a causa del freddo- che già a novembre da queste parti si fa sentire - è stato molto scoraggiante al punto che Annamaria e Rosaria, facenti parte della delegazione, hanno manifestato subito la volontà di finanziare 'l acquisto degli apparecchi, arrivando a proporre al Preside di chiedere un preventivo di spesa per l' acquisto di un' attrezzatura di termoventilatori idonea allo scopo. L' indomani mattina, presso il Sindacato, è pervenuta una mail con il preventivo di 290,00 € che è stato subito accolto con soddisfazione dalle richiedenti e che è stato anticipato dall' Associazione. Spesso, vari casi sono stati risolti sul posto, così, di getto, grazie alla generosità e alla comprensione dei partecipanti al viaggio.

I progetti da realizzare

Ultima visita della mattinata è quella che ci ha portati alla ***Scuola Primaria di Dragobra***

a (periferia sud-ovest di Kragujevac) dove vi è la necessità di dotare la struttura di una scuola materna e di una palestra, utilizzando due edifici che allo stato attuale versano in condizioni pessime. Anche questo progetto è stato preso in carico da Zastava - Brescia e NBMSC di Trieste e da altri gruppi che come altre volte, si aggiungono dopo.

La palazzina che ospiterà la scuola materna **L' edificio che sarà adibito a palestra**

L’ assemblea delle famiglie per la consegna della quota di adozione.

Sabato mattina, è il momento tanto atteso da tutti, anche da noi che possiamo incontrare e abbracciare genitori e figli, molti dei quali sono cresciuti – si può dire – avendo come tutori i nostri adottanti – famiglie, associazioni e organizzazioni sindacali della CGIL - .

L’ ASSEMBLEA DURANTE LA CONSEGNA DELLE QUOTE DELLE ADOZIONI

Già, erano tutti bambini, 17 anni fa, in quei maledetti giorni in cui i mostri di acciaio e di fuoco rombanti vennero a distruggere il loro futuro. Sono tanti 17 anni per chi ne ha 20, 25, trascorsi a ricordare i tempi quasi mitici in cui erano parte di semplici famiglie di lavoratori, con gli stessi problemi e le stesse aspirazioni di tutte le famiglie di lavoratori di questo mondo. Oggi, dopo quasi 20 anni, molte di loro devono sperare nei sentimenti di solidarietà e nella generosità dei donatori che , comprendendone la situazione di estremo bisogno, continuano a sostenerli con le adozioni, con gli invii di vestiti caldi per l’ inverno e di medicinali per i mali che li hanno aggrediti a causa delle sostanze sparse dai missili definiti “ umanitari “. E noi cerchiamo di dare loro quel conforto economico e umano che non hanno avuto né dalle loro istituzioni né dalla comunità internazionale.

Oggi queste persone, a dispetto di tutte le dichiarazioni altosonanti su tutti i diritti umani, sono semplicemente numeri, oggetti di conquista senza rischio e senza un gran che di impegno finanziario e professionale da parte di spregiudicati “ conquistadores “ senza scrupoli che li usano in cambio di salari irrisori e con ritmi di lavoro assurdi, approfittando a piene mani delle loro passate esperienze lavorative e del loro bisogno di sopravvivenza.

E’ vero, molti giovani continuano ad essere sostenuti nonostante la non più tenera età, grazie alla decisione degli adottanti che generosamente e con tanta comprensione hanno deciso di proseguire il loro sostegno anche con chi coloro che hanno ultimato gli studi ma che si trovano senza lavoro e con una situazione familiare complessivamente molto precaria, a causa del non lavoro proprio e dei genitori o di gravi malattie che hanno colpito componenti della famiglia. L’ Associazione Zastava-Brescia, che negli ultimi anni ha iniziato a sostenere progetti

di solidarietà anche nei confronti di ragazzi e famiglie di Brescia, extracomunitari o italiani che siano, che si trovano in una condizione di estrema difficoltà, ribadisce il proprio impegno nei confronti delle famiglie di Serbia, vittime incolpevoli delle volontà di dominio dei potenti che hanno distrutto il loro futuro, invita a continuare a sostenere ed anche estendere con nuovi affidi, il progetto delle adozioni a distanza che rappresentano il mezzo più diretto di aiuto nei casi più gravi di precarietà.

La sala dove vengono consegnate le quote delle adozioni a distanza

Il 5 per mille percepito

Anche quest' anno è arrivato, con un po' di ritardo, in data 07 novembre 2016, il sospirato 5 per 1000 e c' è stato accreditato l' importo di ***€ 5290,59*** . Esso rappresenta per la nostra Associazione un contributo molto importante che ci consente di realizzare vari progetti. Un ringraziamento doveroso va a tutti coloro che hanno manifestato così la loro fiducia nelle nostre attività. Sono ancora molte le persone che non esprimono alcuna preferenza con il 730/Unico e sarebbe importante se ogni associato o simpatizzante facesse uno sforzo per raggiungere il maggior numero possibile di parenti, amici e conoscenti per convincerli ad effettuare la scelta della destinazione del 5 per mille a favore della nostra Associazione. Questo ci consentirebbe di ampliare le nostre attività e di sostenere con sicurezza le scelte che operiamo.

La Tenda dei Popoli

Essa, come già da un paio di anni, si svolgerà all' interno della ***Sala Pia Marta, in via San Faustino a Brescia***, accanto alla chiesa di San Faustino, nei giorni di ***Giovedì 8, Venerdì 9***, ***Sabato 10, Domenica 11 Dicembre 2016***. Anche quest' anno verrà realizzata la bella iniziativa del **pranzo etnico** che si terrà presso la sala dell' oratorio di San Faustino d***omenica 11*** **dicembre alle ore 13 (costo € 15 – necessaria la prenotazione).**

ASSOCIAZIONE ZASTAVA – BRESCIA PER LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ONLUS
INFO : 3473224436 – 3472259942 - http://digilander.iol.it/zastavabrescia/

PRESENTA

" DALLA JUGOSLAVIA ALLE REPUBBLICHE INDIPENDENTI "

DI BRUNO MARAN

E

" NON BOMBE MA SOLO CARAMELLE - STORIA DI UNA ONLUS ANOMALA "

INTERVISTA A GILBERTO VLAIC , A CURA DI MARIELLA GRANDE

LA JUGOSLAVIA, LA SUA STORIA DEGLI ULTIMI 100 ANNI E LE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA' SVOLTE IN SERBIA IN SEGUITO ALL' INTERVENTO DELLA NATO DEL 1999 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TANTE INIZIATIVE MESSE IN ATTO DALL' ASSOCIAZIONE " NON BOMBE MA SOLO CARAMELLE " DI TRIESTE E DA VARIE ALTRE, TRA CUI " ZASTAVA – BRESCIA ".

VENERDI' 16 DICEMBRE 2016

ORE 18. 00

PRESSO IL SALONE BUOZZI DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BRESCIA VIA F.LLI FOLONARI, 20

SARANNO PRESENTI BRUNO MARAN, FOTOREPORTER E SCRITTORE, RAJKO BLAGOJEVIC - PRESIDENTE DEL SINDACATO JSO DI KRAGUJEVAC E RAJKA VELJOVIC – COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA'.

ALLE ORE 18 E' PREVISTO UN BREVE APERITIVO PER I SALUTI E GLI AUGURI PER LE PROSSIME FESTIVITA' NATALIZIE.